

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28, Udine.

(Continued).

delle relazioni degli Stati fra essi, e del dovere che incombe loro di non tollerare eccitamenti di natura da turbare le relazioni di buon vicinato.

Non è dopo essere entrata nel concerto degli Stati indipendenti dell'Europa, che la Rumenia ed il suo governo si allontanano giungendo da quella linea di condotta, e vi prego, signor barone, di darne al vostro governo le assicurazioni più positive.

Colgo questa occasione, ecc.

STURDZA m. p.

I DESTINI DELLA FRANCIA

NELLE MANI DEL CARDINALE LAVIGERIE

Il Figaro di Parigi discorre a lungo del cardinale Lavigerie, di cui tesse come una specie di biografia. Racconta lo splendido esame pubblico che sostenne, giovane ancora, per la laurea in lettere. «Pochi candidati si erano mostrati più abili, spiritosi e brillanti di lui. Con un ostro, di cui il signor Villemain, allora professore di letteratura nell'istituto di Francia, poi ministro e membro dell'accademia dei Quaranta, non trovava parole per fare l'elogio, l'abate Lavigerie citava testi di Michelet, di Guizot, di Cousin e dello stesso Villemain.»

Quello però che più sorprende, e torna in elogio di quel valoroso e dotto principe della Chiesa, sono le parole seguenti, che disse di lui, di questi giorni, il presente ministro degli esteri della repubblica francese Challemeil-Lacour:

«Io non m'ero mai fatta una giusta idea della questione d'Oriente; prima che parlassi col cardinale Lavigerie. Nessuno più di lui conosce quella grave questione, nessuno può discorrerne con maggiore autorità. Ecco perché, nelle poche settimane che passò testé a Versailles, volle esporre egli stesso agli uomini politici più eminenti la questione. Ecco perché, senza perdersi a fatidiche andò egli stesso a trovare la maggior parte dei nostri ministri; ed ecco perché la più alta cima del partito repubblicano, deputati senatori, antichi ministri, non esitarono di andare da lui per averne i consigli.»

Il Figaro soggiunge che l'avvenire, e un avvenire ben vicino dirà se il governo francese abbia saputo seguire gli avvisi del Cardinale, dal che dice dipendere i destini della Francia.

AL VATICANO

Loggiamo nell'Osservatore Romano di Giovedì:

Questa mattina il Santo Padre riceveva in particolare audienza il prof. Satelli coi due alunni, signor Paquet e Wehrinck, del collegio di Propaganda, i quali si erano recati per fare atto di ringraziamento alla S. S. per l'onore accordato ad essi nella disputa teologica fatta alla presenza Sua il 25 giugno u. s.

Il Santo Padre accoglieva con ispeciatissima benevolenza il saldato professore e quei bravi giovani, e manifestava la sua piena soddisfazione pel sincero ed ottimo risultato degli studi filosofici e teologici nel collegio di Propaganda. Diceva di annettere una specialissima importanza all'indirizzo scientifico di questo collegio perché come Pastore Universale non deve procurare soltanto il bene di questo o quel paese, ma di tutto il mondo pel quale si spargono i Propagandisti.

Significava inoltre il suo desiderio o disegno di far sorgere nelle varie nazioni altrettanti centri scientifici, in Germania, in America, in Oriente, ecc. ecc. poiché ritiene che la restaurazione della vera scienza non debbi giuocarsi come un interesse personale, ma comune e vitalissimo per la Chiesa Cattolica.

Degnavasi finalmente dichiarare come i buoni frutti che già si ottengono al Collegio di Propaganda superano la sua aspettazione: mercede la schiettezza ed alacrità dell'insegnamento impartito nella Filosofia e nella Teologia dai professori Lonzelli e Satelli.

L'Union pubblica il telegramma col quale il Nunzio Apostolico di Vienna comunicò al Conte di Chambord la benedizione che egli aveva domandata al Papa. Ecco il testo:

«Il S. Padre profondamente impressionato dalla dolorosa notizia della grave malattia di mon. conte di Chambord, innalza al cielo le più fervide preci pel ristabilimento della salute di lui e gli accorda con tutto il cuore la sua apostolica benedizione.»

Il barone di Raincourt ricevette l'ordine di rispondere al Nunzio col seguente dispaccio:

«Monsieur Conte e Madame la comtesse di Chambord sono stati profondamente commossi ricevendo la benedizione apostolica del Santo Padre per l'augusto infermo.»

«Monsieur si strinse sul cuore il telegramma che gliela arrecava, pieno di fede nelle preghiere che il S. Padre innalza al cielo per la sua guarigione. Oggi, grazie a Dio, leggero miglioramento nello stato generale.»

Sappiamo che il Santo Padre con recente documento, il quale verrà pubblicato quanto prima, lodò e incoraggiò la Società Cattolica universitaria di Padova.

Il governo italiano mercante di Santi

Un'azione così infame che supera la immaginazione di chiunque, si è compiuta a Pistoia nei giorni scorsi per dato e fatto del governo italiano.

Le monache Salesiane possedevano nella loro chiesa le reliquie di S. Pio martire, di San Clemente e di S. Anastasio. Ora in seguito alla soppressione del convento fu posta in vendita tutta la mobilia, ed i corpi dei suddetti Santi, malgrado le proteste dei fedeli, furono considerati come mobili e stimati; 4 franchi lo scheletro ben conservato di S. Pio, e le altre reliquie da 2 a 3 franchi e a tal prezzo furono posti in vendita.

La cassa per gli infortunati del lavoro

Il re ha sanzionato la legge sulla Cassa di assicurazione pegli operai negli infortuni del lavoro.

Si annunzia una circolare del ministro di agricoltura industria e commercio alla Società di mutuo soccorso sull'esecuzione di questa legge.

Pria di riferire le disposizioni concernenti questa Cassa, è utile il ricordare che questa istituzione entra nell'ordine delle cosiddette leggi sociali, le quali per diritto o per rovescio si richiamano dai popoli, e vorrebbero sfruttarsi dagli agitatori faziosi.

Il ministro Berti sull'orme di Bismarck ha compreso la necessità di far le mosse ai partiti radicali col proppere e caldeggiare tutti quei provvedimenti che gioveranno alle classi lavoratrici, o sollevano il proletariato. Il quale è pericoloso per la forza bruta che precede dal numero, dal poco sviluppo della ragione meccanica e dalla accessibilità delle passioni, stozzicate ora dalla cattiva consiliazione — la fame — o dove dai cattivi consiglieri — gli ambiziosi e cupidini tribuni.

L'arte dei socialisti sta qui: coi bisogni veri e spesso inevitabili delle povere condizioni, mascherare le cupidigie sfregate, irrequiete e forse dei nullatenenti, che inetti od oziosi si fanno un titolo dell'opera per fare coalizioni, promuovere scioperi, schiamazzare riforme, minacciare stermini della proprietà, e tentare simili prodezze. A quest'arte è opera di saggio governo opporre le sue providenze e discernere le aspirazioni legittime e native dalle viziose tendenze o dalle spinte dei mali intenzionati.

Laonde, per restringerci alle casse degli infortunati del lavoro, diciamo che questo sono buone e degne di uno spirito cristiano. Se il lavoro sempre contò le sue vittime o come si dice comunemente, i suoi martiri, ne ha specialmente oggi con le colossali ed ardite intraprese, e l'uso pericoloso di macchine potenti. Laonde, lo ripetiamo, soccorrere a questi sventurati che per recare un pane alla famiglia perdono la vita o restano mutilati e storpi per sempre, è un'opera santa e meritoria.

Ma se il cado della carità cristiana si ritira da queste istituzioni per lasciarsi il gelo dell'ateismo ufficiale allora non vi resta che la speculazione, l'affarismo, il peggio bancario sotto la bella maschera della filantropia e della civiltà. In poche parole quanti posuieri.

Ed ecco il testo della legge per gli infortunati del lavoro che quanto prima verrà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale:

Art. 1. E' approvata l'annessa convenzione stipulata a Roma addì 18 febbraio 1883 fra il ministro d'agricoltura, industria e commercio, e la

Cassa di risparmio di Milano;
la Cassa di risparmio di Torino;
la Cassa di risparmio di Bologna;
il Monte dei Paschi in Siena;
il Monte di pietà e Cassa di risparmio di Genova;

la Cassa di risparmio di Roma;
la Cassa di risparmio di Venezia;
la Cassa di risparmio di Cagliari;
il Banco di Napoli;
il Banco di Sicilia;

per la fondazione di una Cassa nazionale intesa ad assicurare gli operai contro gli infortuni ai quali vanno soggetti nei lavori.

Art. 2. Il governo sopra richiesta della Cassa medesima, concede il servizio gratuito delle casse di risparmio postali per la stipulazione dei contratti di assicurazione e per tutti gli atti che a quelli si collegano, compresi le riscossioni dei premi e pagamenti dell'indennità.

Secondo le norme stabilito del regolamento, la Cassa può chiedere la cooperazione delle autorità municipali.

Art. 3. Sono esenti dalle tasse di bollo, registro e concessione governativa gli atti costitutivi della Cassa, le modificazioni successive ai suoi statuti, le polizze, i registri, i certificati, gli atti di notorietà e gli altri documenti che possono occorrere tanto alla Cassa per se stessa, quanto agli assicurati, relativamente all'esecuzione della presente legge.

Son pure esenti da ogni tassa di bollo, di registro o di ipoteca le donazioni ed elargizioni fatte per atto tra vivi o per causa di morte a favore della Cassa.

I tramutamenti dei titoli di debito pubblico, in cui sieno investiti i capitali della Cassa, sono eseguiti senza tasse e spese.

Art. 4. La Cassa generale di assicurazione non è soggetta alle disposizioni del Codice di commercio riguardanti le società commerciali.

Le tariffe e tutti i regolamenti d'amministrazione, nei quali saranno anche determinate le responsabilità degli amministratori, debbono essere approvati con decreto reale ed inseriti nella raccolta ufficiale delle leggi.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il decreto comparso sulla Gazzetta ufficiale di proroga della sessione parlamentare è oggetto di commenti, giacché questo lascerebbe credere che sia intenzione del governo di chiudere la presente sessione per inaugurare una nuova a novembre con un discorso della Corona. E la chiusura della sessione significherebbe che tutti i progetti che sono davanti al Parlamento dovrebbero cadere per far luogo ad una nuova presentazione o al ritiro, senza bisogno d'altro.

Il ministro delle finanze, di concerto con quello di Grazia e Giustizia, sta studiando di aumentare le sezioni delle Avvocature Erariali del Regno, per porre in grado le amministrazioni governative di risolvere con più prontezza le varie cause che i privati hanno col governo. Sembra già stabilito che nel nuovo anno 1884 alle dieci sezioni già esistenti ne vengano per allora aggiunte altre tre con sede in Bari, Catania e Cagliari.

ITALIA

Napoli — Loggiamo nella Libertà Cattolica di Napoli:

L'Eminentissimo Cardinale Lavigerie — Arcivescovo di Algeri in Africa — aveva testé domandato colle più vive istanze, presso l'Arcivescovo e Capitolo Napoletano per la sua Chiesa, della Città Capitale di Africa, una Reliquia della insigne Vergine e Martire Africana S. RESPIUTA.

Lunedì, 9 luglio, dopo l'annunzia Capitolare del Rev. m. Canonici di Napoli, alla mezz'ora pom. si sono riuniti nella Basilica di S. Restituta i Rev. m. Canonici, e l'Eccellentissimo Monsignor Arcivescovo di quest'Archidiocesi, nonché l'Ufficialità della R. m. Curia: e si è proceduto, con tutta solennità, all'apertura della Sacra Urna.

Molti céri su due grossi candelabri ardono ai due lati posteriori dell'Altare Maggiore, ove è il gran Reliquiario. Dopo le preghiere, disposti in cerchio tutti i Canonici, vestiti di cappa, l'Eccmo Arcivescovo coi cerimonieri, ed altri distinti Sacerdoti ammessi alla sacra cerimonia, si è rimossa, aperte le due serrature, il cancello d'ottone;

indi, alla presenza di tutti, gli artisti marmorari hanno scaturito il coperchio e la prima parete della bellissima urna di marmo pario; e Mons. Arcivescovo si è inoltrato a prendere fra le sue braccia la cassa coperta dello storico velluto rosso, (che fu trovato intatto, dopo tanti secoli, nella prima invenzione di questa Reliquia, al 1862, nella stessa Basilica) e l'ha deposta sopra un gran tavolo, ornato di tappeti. Dopo riconosciuto dal Capitolo e Curia la integrità dei suggelli, si sono dall'Arcivescovo tagliati i nastri, e scoperti l'urna... Colla massima venerazione sono state estratte le seguenti Reliquie. Il Capitolo napoletano, patrono della Basilica, ha mostrato il nobile desiderio di fare una statua della sua Tutelare, con inchiodare sul capo, come è nella statua di S. Gennaro, il cranio della Santa Vergine e Martire; quindi, estratta quella insigne Reliquia, è stata consegnata a Mons. Vescovo D. Rosario Frungillo, Deputato dal Capitolo per la Basilica di Santa Restituta; indi è stata estratta una vertebra dorsale, per inviarsi all'Eccmo Arcivescovo di Algeri per la Chiesa in Africa, regione della Santa. Dopo queste, sono state estratte due altre Reliquie per le due Chiese dell'isola d'Ischia, Avenara — alle quali appartengono quel tratto di riva, a cui, or sono circa 18 secoli, il Corpo della Vergine africana, dopo il martirio, *divinitus appulsi*, come si legge nel Breviario Romano al dì 17 maggio... e quindi fu consegnata al parroco D. Giuseppe Milone, una bella Reliquia del femore, per la sua parrocchia di S. Sebastiano in Forio, ed una reliquia di ossicino della Tibia al Rev. di Sacerdoti Pascale, e De Siano, per la Chiesa di Santa Restituta in Lacco Ameno. Oltre di queste, una Reliquia della cenere è stata pure consegnata al Deputato del Capitolo per la diocesi dei Canonici, nonché una particella della scapola per l'Arcivescovo.

Ciò fatto — scritta la pergamena da riporre nella cassa, disteso il processo dalla Curia, e cantati gli inni, colla massima solennità si è chiusa e suggellata la sacra urna.

Essendovi, in altro compartimento di quel Reliquiario, le ossa di S. Giovanni detto l'Acquarulo, insigne Arcivescovo napoletano, ne è stata, a proposta di Monsignor Frungillo, presa una reliqua per l'Episcopio, ed a richiesta del Rev. Sacerdote D. Aspreno Galante, un'altra per l'Accademia di Archeologia Sacra napoletana, della quale questo Santo è patrono.

Torino — Loggiamo nel Corriere di Torino:

«E' partito ieri da Torino un grande numero di telegrammi diretti all'Eminentissimo Alimonda per fargli atto d'ossequio e dimostrargli la viva esultanza per l'onore del Santo Padre compartito alla nostra città.»

ESTERO

Inghilterra

La *Chronique de Jersey* rende conto della visita fatta dal luogo tenente governatore, insieme ad altri personaggi, allo Stabilimento dei Gesuiti, conosciuto oggi col nome di S. Luigi.

Il governatore fu ricevuto da circa due persone: padri, professori e studenti. Gli fu letto un indirizzo dal quale togliamo il seguente brano che contiene una buona lezione di vera libertà per corti governanti:

«Siamo contentissimi che ci abbiate data l'opportunità di esprimervi la vostra profonda riconoscenza per i favori di cui godiamo sotto il governo inglese, che voi rappresentate; perocché è veramente un favore il respirare una libertà immutabile come l'aria stessa, e il poter compiere il dovere di dare a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che appartiene a Dio. E' un favore il vivere in un paese dove (noi le sappiamo) nessuno viene condannato senza essere stato giudicato; in un paese in cui troviamo in un rappresentante di Sua Graziosa Maestà la Regina, la bontà che essa stessa si degnò mostrare verso i Gesuiti in Inghilterra.»

Il governatore rispondendo accentò anche egli il rispetto che professa l'Inghilterra per la libertà della credenza di ciascuno.

Francia

Un nuovo ordine cavalleresco. — Il presidente della repubblica ha firmato un decreto con cui viene istituito un nuovo ordine cavalleresco, detto *Ordine del merito Agricolo*, destinato a ricompensare i servigi resi all'agricoltura.

L'ordine del Merito agricolo si compone di soli cavalieri senza commendatori né altre graduazioni consimili. Il numero dei decorati è fissato a mille, e la cifra delle croci da accordarsi ogni anno non potrà oltrepassare le 200.

Questa decorazione potrà essere conferita anche a stranieri, al di là della cifra dei 1000 stabilita per decorati francesi.

La decorazione del Merito agricolo consiste in una stella a cinque doppi raggi; sormontata da una corona di foglie d'olivo, il centro della stella, circondato da spighe, presenta da un lato l'effigie della repubblica eolia data della fondazione dell'Ordine, dall'altro lato, la scritta « Merito agricolo ».

La stella, smaltata in verde, è punteggiata d'argento, ha un diametro di quattro centimetri; e viene appesa ad un nastro ondeggiante (moiré) con due liste color amaranto.

Per essere nominati cavalieri di questo nuovo Ordine, bisogna aver reso servizi all'agricoltura, sia nell'esercizio della pratica agricola o dell'industria che ad essa si connettono, sia nel disimpegno delle pubbliche funzioni, sia a mezzo di missioni, o di lavori scientifici o di pubblicazioni agricole.

DIARIO SACRO

Domenica 15 luglio

SS. Redentore

Nella chiesa del Seminario si celebra la festa del martire S. Faustino protettore dell'istituto.

Lunedì 16 luglio

Maria SS. del Carmine

Effemeridi storiche del Friuli

15 luglio 1496 — Leonardo, ultimo dei conti di Gorizia, sanziona le donazioni dei suoi antenati all'abbazia di Rosazzo.

16 luglio 1036 — Il patriarca Popone dona parecchie ville o decime al monastero delle Benedettine d'Aquileia.

Cose di Casa e Varietà

Oggi nel Collegio Convitto Giovanni da Udine abbiamo assistito al saggio finale degli alunni.

All'ora stabilita nell'aula maggiore dell'istituto erano convenuti i genitori degli alunni e buon numero d'invitati, fra cui parecchio gentili signore. More solito le autorità, quantunque invitate, non... poterono onorare di loro presenza la scolastica solennità.

S. E. Mons. Cappellari vescovo titolare di Cirene entrò nell'aula alle ore 11 1/4 accompagnato dal R. Direttore del Collegio, dal R. Mons. Rettore del Seminario, da altri due canonici della Metropolitana e dal corpo insegnante.

Tostoché Sua. Ecc. si fu assisa al posto d'onore il pianoforte intonò la marcia reale che venne posata cantata dagli alunni.

Indì il prof. di scienze fisico-naturali dell'istituto, Ditt. Benvenuto Palleggrini, lesse uno splendido discorso nel quale con forma elegante e poetica seppe trattare in modo ammirabile il vasto tema: *La vita organica e le cause che la producono e la conservano*. Il discorso fu ascoltato con grande interesse e lasciò in tutti un vivo desiderio di vederlo pubblicato per le stampe.

Dopo il discorso gli alunni cantarono una graziosa arietta, il cacciatore, nella quale specialmente si distinse l'allievo Mariano Strobil.

Seguì un dialogo intitolato *la scelta* con saggi di declamazione in lingua italiana, latina, tedesca e francese. Piacquero specialmente il dialogo in francese egregiamente recitato a una poesia dello Schiller.

Finito questo saggio e a richiesta dello scelto editore, cantata di nuovo l'arretta il cacciatore, vennero distribuiti i premi agli alunni che più si distinsero durante l'anno scolastico e da ultimo dopo un cantico di chiesa uno dei più giovani alunni recitò con grazia e franchezza ammirabili in si tenera età un bel compimento in versi.

La festa, per quante noi possiamo giudicare, lasciò in tutti quelli che vi presero parte un'ottima impressione e specialmente i parenti degli alunni ebbero parole di encomio per la soda educazione ed istruzione che vengono impartite nel Collegio Giovanni da Udine con tanto profitto degli alunni.

Abbiamo appreso con viva soddisfazione che il Collegio Giovanni da Udine va incontrando sempre più le simpatie dei cittadini e Provinciali. A provarlo basta il fatto che nell'anno scolastico oggi chiuso (il del Collegio) il numero degli alunni in doppio di quello del 1. anno, e che nel

nuovo anno che ora si aprirà gli alunni cresceranno ancora del doppio. È un oroscopo che fa molto onore all'istituto e noi presentiamo le nostre sincere congratulazioni a quei preposti o maestri che sanno sì bene rispondere alla fiducia in essi riposta.

Agli studenti che aspirano ad essere sussidiati. A tutto Agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1883-84.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in questa Città, riconosciuti bisognosi di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine e costumi intemerati.

Le istanze verranno prodotte all'Ufficio della Congregazione di Carità debitamente documentate.

Poi maestri. Telegrafano da Roma che una circolare del ministro della pubblica istruzione esonora dal pagamento della tassa i maestri, che a compimento della loro patente sosterranno gli esami per la giunioria.

Una perturbazione atmosferica. Si annuncia da Nuova York 12:

« Una perturbazione atmosferica sviluppata facilmente una pericolosa energia arriverà sulle coste inglesi e norvegesi toccando le francesi tra il 12 o il 14 corr. L'atlantica è burrasca sin al nord alla latitudine di 40 gradi ».

Programma dei pezzi da eseguirsi dalla Banda Militare domani dalle ore 7 1/2 alle 9 sotto la Loggia municipale.

1. Marcia « Vita militare » Pinochi
2. Mazurka « Souvenir » Biagi
3. Sinfonia « I Lituani » Ponchielli
4. Preludio introduzione e duetto, « La Contessa d'Amalfi » Petrolia
5. Polka « Liette avventure » Quasini
6. Duetto e finale 2. « Jone » Petrolia
7. Galopp « Bavardage » Strauss

Giorno e la musica sacra. L'illustre compositore francese Carlo Gounod scrisse « uno degli scrittori del Boston Herald: Non iscriverò più per teatro. Preparo per il prossimo festival triennale di Birmingham un Oratorio con Requiem. L'argomento è *La morte e la vita*. La prima parte si compone di motivi tratti dalla *Messa dei defunti*, e nella seconda parte, che non è se non la descrizione della Gerusalemme celeste dell'Apocalisse di S. Giovanni, ripeto i motivi già noti, ma con sviluppo, che indica la gioia del nuovo dei salvati della nuova Gerusalemme dei Santi. A mio avviso è nelle idee e nei sentimenti religiosi che la musica trova le sue forme più nobili ed elevate.

*PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE ALL'OTTAVA EDIZIONE

DELLA STORIA UNIVERSALE

DELLA CHIESA CATTOLICA

DELL'ARABIA RENATO ROHRBACHER

CONTINUATA SINO AI NOSTRI GIORNI DAL PROF. D. PIETRO BALAN

ED ARRICCHIATA DI BENI CORPOREI INDICI GENERALI DELLA MATERIA

17 grossi Volumi in 8 gr. di circa 1000 pagine caduno stampati su bella carta e con nitidi caratteri

La Chiesa Cattolica risale al cominciamento di tutte le cose: presso tutti i popoli della terra non vi ha verità, non bene soprannaturale, se non per essa: ecco il principio, l'idea fondamentale che diede a questa grandiosa STORIA UNIVERSALE DELLA CHIESA CATTOLICA quell'ampiezza e quell'elevazione che ne formano il principale merito. Di fatti cominciandola, il Romanismo, dai primi giorni del mondo, schiera d'innanzi al lettore quanto l'umanità ebbe di più grande, di più bello, di più santo, di riscontro a quanto ebbe di più innescato, deplorevole e perverso. Coll'ampiezza delle sue vedute filosofiche sulla formazione dei popoli, sul loro organismo sociale, sulle loro dottrine, sulle loro leggi, egli rischiarò, come luminosa face, il tenebroso caos dell'antica Gentilità.

È per ciò che riguarda i tempi successivi alla venuta del Salvatore, va ritraendo a pennellate maestose i grandi eroi del Cristianesimo, e fornisce così una completa serie di *Vite di Santi*, colle quali ad ogni passo si commuove con narrazioni patetiche, o ti sorprende con peregrine notizie e limpide esposizioni di principi e di dottrine; mentre che nei rivolgimenti dei popoli, nei tumulti, nelle congiure, nelle intatte leggi, nei tirannici governi, in ogni disordine sociale ti mostra ad evidenza gli esaltati effetti prodotti dall'aver avuto la Chiesa e la Religione: cioè il succedere l'incertezza, la confusione, l'ingigantimento, il vacillare dei più saldi troni, il farsi incerti i reggimenti sociali, lo sconcertarsi degli Stati, il cadere in rovina della società.

Questo lavoro stampato che sottoposto dall'Autorità al giudizio della S. Sede ne riportava le meritate lodi, che venne altamente commendato da ogni genere di Letterati, e che fin dal suo primo compimento veniva tradotta in tutte le principali lingue d'Europa, anche nell'Italia nostra gode di un così splendido favore da contar già parecchie edizioni in corte volgere d'anni, ed anziché diminuire ne va aumentando ognor più la ricerca.

Sarebbe perciò superfluo d'interessare qui elogi di un'Opera di tanto piano; ci piace solo di riportare quanto disse un alto Personaggio, cioè: che il Romanismo fu l'uomo destinato dalla Provvidenza a scrivere questa grandiosa Storia, avendolo essa fornito delle doti a ciò necessarie, con tanta agguinatezza di criteri, con sì fina e sana critica, con tanta apparenza di fatti, da esser ammesso come il più autentico testimonio della storica verità.

Torino, 26 marzo 1883.

L'Editore GIACINTO MARIETTI.

TELEGRAMMI

Alessandria 13 — Ieri i morti a Damietta furono 40, a Mansurah 73 a Sammanud 11, a Cherbis 3.

Vienna 13 — La *Wiener Zeitung* oggi conferma la notizia della *Politische Correspondenz* sulla comunicazione della pena di Sabbadini.

Berlino 12 — Fu firmato il trattato di commercio fra la Germania e la Spagna.

Londra 12 — Camera dei Lordi — Lamington domanderà il 20 corrente se non sia meglio consacrare otto milioni di sterline alla ferrovia della valle dell'Entra, che sarebbe sotto il controllo completo dell'Inghilterra, anziché a un nuovo canale la cui direzione sarebbe francese.

Camera dei Comuni. Gladstone dichiara che secondo i giuriconsulti della Corona Lessops possiede il diritto esclusivo della costruzione del Canale di Suez o l'accordo concluso con Lessops è basato appunto su questa interpretazione.

Gladstone annunzia che alcuni medici inglesi sono andati in Egitto per riferire sul cholera, e prestare soccorsi se l'Egitto ne domanda, quantunque Cherif Pascià abbia dichiarato che i soccorsi dell'Inghilterra non sono necessari attualmente.

Londra 13 — Il *Times* crede che in presenza della ostilità quasi unanime contro il secondo canale non è probabile s'imponga al parlamento questo progetto.

Lo *Standard* ha da Vienna: ore 1 ant. Ohambord è agli estremi.

Cairo 13 — Notizie giunte da Obarinm recano che il Muhdi ha fatto massacrare tutti i cristiani tranne due missionari che furono imprigionati e incatenati. Nulla si sa delle monache.

Londra 13 — Un meeting rappresentante gli interessi commerciali d'Inghilterra disapprovò la convenzione con Lessops, e spera che la Camera la respingerà.

La Camera di commercio di Londra approvò una mozione contro la convenzione; deciso d'invitare la Camera di Commercio del Regno a riunire i loro rappresentanti per studiare la questione del secondo canale, e deliberò di convocare per martedì un meeting di tutti i suoi membri per discuterla.

Frohsdorf 13 — (Ore 11 ant.). La notte fu agitata. Ebbe un breve svenimento causa la debolezza e il delirio. L'agonia sembra incominciata.

Parigi 13 — I ministri decisero oggi di non intervenire all'inaugurazione della statua della Repubblica persistendo il presidente del Consiglio municipale a voler parlare in favore dell'amnistia e delle franchigie municipali.

Costantinopoli 12 — Oggi l'ambasciatore d'Italia, conte Corti, reclamò urgentemente al ministero degli esteri relativamente al rapimento dell'italiano Alessandro Corpi, di cui le notizie continuano a mancare.

Corti demandò principalmente un allontanamento del cordone delle truppe che circondano i briganti affine di evitare uno scioglimento fatale.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SERV. dall'8 al 14 Luglio

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 9

« morti » 2 » 1

Esposti » » » »

TOTALE N. 24

Morti a domicilio

Angelina Seljan d'anni 5 e mesi 4 — Francesca Manfredi-Muzzolini fu Antonio

d'anni 73, casalinga — Ida Boer di Carlo d'anni 1 e mesi 4 — Emma Feruglio di Francesco d'anni 1 e mesi 4 — Gastone nob. Mamoli di Ferdinando di mesi 9 — Maria Franzolini di Santo d'anni 23, contadina — Amelia Bartoli di Giovanni di mesi 7 — Teresa Tiziani di Michele di mesi 7 — Felice Diano di Antonio d'anni 1.

Morti nell'Ospedale civile

Luigia Coltri d'anni 1 — Pietr Antonio Fiorenza fu Sebastiano d'anni 57 agricoltore — Pietro Picotti fu Lorenzo d'anni 56, guardia carceraria — Teresa Furlan Toffolo fu Angelo d'anni 43, casalinga — Santa De Candido di Giovanni d'anni 20, contadina — Lucia Toffoletto-Volpe fu Giuseppe d'anni 47 casalinga — Giov. Battista De Luca fu Valentino d'anni 45 agricoltore — Anna Rancini di mesi 1 — Valentino Nobile di Giovanni d'anni 18, agricoltore.

Totale N. 18.

Dei quali 7 non appartenenti al comune di Udine.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Antonio Barbieri cantastorie ferrov. con Amelia Ballone tessitrice — Giov. Battista Brebone macchinista ferrov. con Chiara Lucia Lena casalinga — Angelo Micon guardiano ferrov. con Adelaide Osma casalinga — Giov. Battista Boggero capitano veterinario con Maria Scutti agiata.

NOTIZIE DI BORSA

14 Luglio 1883

Fior. austr. d'arg. da L. 2,10, 1/2 a L. 2,11, — Banconote austr. da L. 2,10, 1/2 a L. 2,11, — Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1883 L. 90,20 a L. 90,30 — Id. 1 gennaio 1884 L. 88,03 a L. 88,08.

Carlo Moro gerente responsabile.

IGIENE E DILETTO

Il primo corrente venne aperto lo Stabilimento della notissima

ACQUA DI LUSCHNITZ

Questo Stabilimento condotto dal sottoscritto è stato abbellito e furono eseguiti tutti quei lavori che si richiedono per pagare le esigenze del pubblico.

Oltre all'aumento delle stanze fu aggiunta una comoda sala da bigliardo, nonché si troveranno giornali italiani e della nostra Provincia.

L'amenità della posizione di Luschnitz, la salubrità dell'aria e l'efficacia già riconosciuta da tutti dell'acqua sono sufficienti argomenti per raccomandare lo Stabilimento.

ERMACORA AVIANO.

GIOV. BATT. DE FACCIO

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 18 — UDINE

Fabbricatore di **PARAFULMINI PER EDIFICI**, manili d'asta di ferro e corda di rame relativa, con deturatura a fuoco approvata e garantita per 15 anni. Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argenteria, doratura, fusione in metalli.

Il tutto a prezzi modicissimi.

I sottoscritti proprietari dell'ex negozio **Adamo Stufferi piazza S. Giacomo, Udine**, avvertono che si trovano assortiti in *Broccati* con oro o senza, *Panete*, *Damaschi* in lana o seta, *Baldachini* con accessori, *Veli Umerati*, *Grissatori* e argento per colonnati, *Frangie frisel*, *Galoni frisel* a pizzo oro, argento e seta, *Fiochi* con cordoni dorati, *Damaschi* e *Tapeti* per cora, *Stole*, *Manipoli*, *Copripiside*, *Portachiavi* per tabernacolo. Assumono forniture apparati sacri. Promettono modicità sui prezzi da non temere concorrenza, sperando con ciò di vedersi onorati da numerosa clientela.

URBANI e MARTINUZZI

ANTICA DITTA ADAMO STUFFERI Piazza S. Giacomo, Udine.

Per attestare una volta di più l'efficacia medicinale del **CALLIPICO** di *Lazz Leopoldo di Padova*, ne pubblichiamo la seguente:

Spett. Direzione dell'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano

UDINE

Soffrendo io atrocissimi dolori in un piede, causati da un callo inveterato, era ormai quasi impossibilitato al disimpegno del mio ufficio. Mille rimedi mi erano tornati inutili, se non dannosi. Lessi per caso sul *Cittadino Italiano* l'avviso di *Lazz Leopoldo di Padova*, per me nuovo, del *Callipico*; ed io corsi per provarne ancor una, ne feci l'acquisto. Felice pensiero! Dopo 14 giorni di cura, come per incanto, mi sentii cadere il callo... io era perfettamente guarito. Mi cito posseggo essere testimoni 250 persone che abitano in questa istituzione a quanti mi conoscono qui in Udine; ed io non ho paura per ringraziare ed encomiare il magnifico inventore.

Udine, 21 marzo 1883.

Giuseppe Mignolo
Dott. del Seminario

